

Il Diocleate discorrendo del Concilio Delmitano scrisse: „.... e come nella Dalmazia inferiore stabilì quale metropoli la Chiesa di Salona, così nella Dalmazia superiore aveva stabilito secondo il diritto antico la Chiesa Diocletana quale metropoli, sotto la cui giurisdizione misero le seguenti chiese: — Antivari, *Budua, Cattaro*,“ — E il Carrara ¹ dimenticando di aver noverato col Diocleate anche Budua fra le suffragane di Dioclea, disse che essa ebbe il suo primo vescovo 1148, forse per la circostanza che il primo vescovo conosciuto visse appunto attorno a quest'epoca. Le deduzioni inferite dall'espressione del Diocleate a favore della cattedra vescovile di Cattaro, valgono anche per provare la antichità di quella di Budua.

Dopo quello che prese parte al concilio di Roma nel 141, il primo vescovo di Risano, del quale è fatta menzione nella storia, è Sebastiano che amministrò quella cattedra attorno il 591: personaggio carissimo a Gregorio magno e dalla Chiesa tenuto in grande considerazione. Se non chè Sebastiano fu poco fortunato dinanzi alle persecuzioni che alla Chiesa romana erano derivate dalle pretese dell'imperatore, dagli errori di Frontiniano vescovo di Salona e dalle scorrerie degli Avari. Sebastiano discacciato (594 c.) dalla sua sede andò per qualche tempo ramingo, dividendo le pene dell'esilio con quell'Anastasio a cui per opera di Giustino il giovane era toccata la stessa sorte. Offersegli Anastasio la reggenza di una chiesa di sua giurisdizione, ma egli ne rifiutò l'esibizione, riscuotendo perciò il plauso del papa che frattanto aveva preso a confortarlo con lettere contro i flagelli della tribolazione. ² Anche Gregorio magno gli esebì una

¹ *ibid.* 37.

² Fabianich. I. c. 316-323. S. Gregorii Magni P. Prim. operum. T.